

justa i mandati di la Signoria nostra, ringratiò e inteso mandar fanti in Monzelese disse anderia lui in persona, ma dubitava di mal assai, perchè vedeva in Campo le fantarie esser mal contente, non se li dà danari e mancho bone parole, e non si à lassà a quelli contestabeli è stati in l'assedio di Padoa impir le compagnie, ma tolto contestabeli novi, ne pur remeter ai altri un homo. *Item*, dice Filippo Grecho et Pandolfo di Castello li hanno diandato licentia, 254 qualli si hanno ben portà in Padoa et sono *ut in litteris* con molte parole, e ch' el parlava da bon servidor.

*Item*, scrive esso provedador el tempo score e la spexa continua e non si fa provision di mandarli danari. *Item*, ha la nova di Lignago certa la rocha si rese ozi a hore 13. *Item*, à lettere dil provedador di Marostega, sier Vincenzo Baffo, quelle cosse è in mali termeni, dubita molto se non li vien dà soccorso, *unde* manda 200 cavali lizieri de li et 100 balestrieri a cavallo. *Item*, tutti li contadini è reduti in Marostega; scrive la città di Vicenza è in mali termeni, chome à inteso per alcuni ozi venuti, che tedeschi alozano in le caxe a description e per forza e meteno taja a li patroni, e li contadini poleno aver li tajano a pezi.

*Di Monzelese, dil provedador Gritti, di 5, hore una di note.* Chome per alcuni venuti: ha in Este si feva preparation grande di pan, et si dicea aspetarsi il Campo a Montagnana, e riporta uno explorator ritornato eri a hore 21, quel Zuam Forte lo mandò, si partì da Manerbe, et il Campo franzese era alozato de li via e intorno, *videlicet* tutto di qua di l' Adexe con le artellarie, e dia vegnir a Montagnana; e poco da poi zonse do fanti di la compagnia di Bergamo da Bergamo, era in Lignago, qualli è sta licentiatu da francesi, riportano in conformità il Campo predito zonto el sia a Montagnana, consulterano quello habino a far, o vegnir a Campo a Monzelese overo andar a Vicenza, ma lui provedador dubita verano a Monzelese. Scrive non si stagi con speranza dil papa, perchè si dice le zente dil papa vien contra Ferrara, e il ducha ozi era in Campo, di veduta col gran maestro, e se intrerano in Monzelese dubita non vorano venir poi più avanti, *tamen* tien con si pocha zente non verano a Campo a Padoa pur si mandi polvere e danari e guastatori per Padoa; et che quel tristo di Hieronimo da Napoli à dito al gran maestro si l' vien a Campo a Padoa da la banda li dirà lui, se in 6 zorni non l' ha, vol li sia tajà la testa.

Noto. In lettere dil provedador Marzello di Monzelese di eri, è uno capitolo non posto al loco suo,

di monsignor di Obigni è corso quel zorno a la Branchaja fazendo danni etc.

*Di Padoa, di rectori, di 5.* Zercha il fortificar le mure et reperi, farano il tutto, non voleno provedador di Campo, ma l'horo starano da la mattina fin la sera dandosi muda, et farano drezar le tende, ma ben si fazi provision di cernide e guastatori, non voleno tuor per hora li homeni di la terra chome fu fato l' anno passato per non pagarli, starano li etc.

*De li diti e di sier Alvise Barbaro, provedador, di 3, hore 3 di note.* Chome sono stà ozi 400 homeni che lavora i reperi, e tien continuando questo numero farano buon fruto e seguirà chome fo consejà per il capitano zeneral, e farano li reperi alti e largi *ut in litteris*, e si mandi guastatori di Uriago, Miran et le Gambarare etc.

*Di Udene, di sier Antonio Zustinian, dotor, 255 vice locotenente, di 2.* Manda una lettera à auto di nove di Montagnana e do capitoli di Alemagna. *Item*, si provedi di fanti per quella Patria, e di pressidio e de 550 fanti erano in Civald non è restà 350. *Item*, Matio dal Borgo è li con la sua compagnia e lo lauda assai. Et la dita lettera è questa scritta per uno in Petratajata, a di ultimo mazo; chome a Vilacho è sta fato mostre di fanti 375, ma non è sta trovà 100 boni et 80 cavalli, qualli vanno a Goriccia, ma non farano movesta fino el re non zonzì, et 75 stratioti à passà la Sava, il re è di sora de Ispruch 30 mia, e le bombarde non sono mosse da Vilacho, e a di tre zugno sarano in Goriccia, et passa polvere et farine per la via di Tulmin, e in Gorizia è il conte Bernardin capitano in locho dil ducha di Brexvieh amalato a la corte. *Item*, manda li capitoli, *videlicet* di domino Marchio fo preson di qui e fuzite, scrive sarà guerra questo anno con venitiani, e uno altro di Alemagna scrive a uno suo si lievi et vadi via etc. *ut in eis*, indicha sarà certissimo guerra.

*Dil dito, di 3.* Zercha domino Baldisera di Scipioni à ricevuto lettere che l' si lievi di Gradischa per la inimicitia con domino Constantin Paleologo; scrive è mal in questi tempi far questi moti, vede quelli di la Patria in pensieri, et ne è di mali animi, et vedendo esser sta fato con li soi danari el Cauriana sora li 200 cavali che loro pagerano capo, non li piace, ne vede provision alcuna si fazi per la Signoria nostra, ma ben inimici ingrossarsi, sichè si provedi: lui si scusa, sa quello el dice, vol avisar il tutto etc.

*Di Gradischa, di sier Alvise Dolfin, provedador zeneral, di 3.* Come quelli stratioti è indo